

La libreria Minerva ricorda alla Sua affezionata clientela il rinnovato assortimento delle migliori edizioni.

CORRIERE TRAPANESE

Direzione - Redaz. - Amministr. - Via Crociferi - Telef. 1908

Abbonamento per sei mesi L. 3.000, per un anno L. 5.000, ordinario L. 1000

Informazioni pubblicitarie: VIA CROCIFERI (Angelo VICO RIPA) Distribuzione e vendita: Ditta Lazara Gaspare & Figli

La libreria Minerva porge i migliori auguri natalizi e ricorda ai filatelici il suo ampio stock di francobolli per collezione.

IN VISTA DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

A Palermo convegno regionale del P. N. M.

Esaminati i rapporti con la D. C., il M. S. I. e il Partito Liberale

Domenica 16 c. m. ha avuto luogo a Palermo un Convegno delle forze monarchiche di Sicilia con l'intervento del Presidente del Partito Comandante Lauro, e del Segretario Generale, On. Alfredo Covelli, e di tutti i dirigenti delle federazioni dell'isola.

L'intensa giornata di attività si è iniziata con un grandioso comizio tenuto al Politeama Garibaldi gremito in ogni ordine di posti.

Sul palcoscenico giganteggiava una grande Stella con Corona Reale; da ogni palco pendeva un vessillo azzurro; dalle cavee si notavano labari e gagliardetti e grandi cartelli che inneggiavano a Covelli e Lauro.

Nella sala sono stati notati: l'On. Pivetti sindaco di Palermo, l'On. Fiorentino, gli ambasciatori Giurgenzio e Rocco, l'On. Paolo Greco, l'On. Antonino Cuttitta, l'On. Benaventano, l'On. Paolo Cuttitta, l'Ispettore Imbornone, l'On. Gioacchino Barbera, l'On. Sapienza, tutti i rappresentanti monarchici all'Assemblea Regionale Siciliana, l'On. Morsello (eletto in una lista di concentrazione nella provincia di Ragusa ed iscritto in seguito al P.N.M.), i consiglieri monarchici al Comune di Palermo, e tutta una folla di personalità mista a popolo schietto.

Della provincia di Trapani erano presenti: il Federale Dott. Cassia Mazzei, l'Ispettore Nazionale Dott. Antonio D'Alì con la madre, l'Avv. Garibaldi Giannitrapani, l'onorevole Domenico Adamo, il dott. Grimaldi, il prof. Cottone di Marsala ed il dirigente giovanile Michele Megale Costa.

Per primo ha preso la parola l'On. Pivetti il quale ha portato al Presidente del P. N. M. il saluto dei Monarchici Siciliani.

Accolto da una grande ovazione il Comandante Lauro inizia il suo discorso. Le sue parole incidono profondamente l'animo dei presenti e più di una volta l'Assemblea in piedi l'ha interrotto per applaudirlo.

Approvate a gran voce sono state le affermazioni del Comandante Lauro il quale ha detto: «Se le monarchie del passato sono state assolute e poi costituzionali, io vi dico che noi combattiamo e marciamo verso la Monarchia dei Lavoratori». Tutti i monarchici in piedi ascoltano la lettura di un messaggio che S.M. il Re ha fatto pervenire ai monarchici siciliani e che aveva affidato al Presidente Lauro.

Prende subito dopo la parola il Segretario Generale del P.N.M., On. Covelli, il quale si è subito addestrato nel tema dei rapporti con la Democrazia Cristiana. Dopo aver detto che i risultati delle elezioni regionali «sono indicativi di una nuova coscienza nazionale e di un nuovo equilibrio di forze politiche, non in Sicilia soltanto», l'On. Covelli ha invitato la D. C. «a ben meditare» se le conveniva più ritenere questa realtà operante come una eccezione nel proprio orientamento politico o se piuttosto non gioverebbe al paese ed a se stessa adeguare il proprio orientamento politico a questa nuova coscienza e a questo nuovo equilibrio.

Riguardo ai rapporti con il M.S.I. l'On. Covelli ha affermato «Noi sappiamo che una parte del M.S.I. preferirebbe una soluzione repubblicana ad una soluzione monarchica. Ma noi sappiamo anche che i «Sociali» devono percorrere la nostra stessa strada e cioè riproporre alla attuale costituzione il verdetto democratico, supremo, leale, di un nuovo referendum popolare».

Parlando dei liberali l'On. Covelli ha affermato che ormai tale Partito, caduto nei legami del Conte Carandini e del signor Villabrana, non rappresenta più la vecchia e gloriosa tradizione risorgimentale italiana.

«Non possiamo — egli ha affermato — perdersi con i gochetti di corridoio. A noi delle Forze Nazionali il compito di ridonare a questa Italia piena sovranità nazionale fra le genti del mondo libero.

Alla fine della manifestazione si è spontaneamente formato un immenso corteo che ha sfilato attraverso le vie principali della Città inneggiando al Re ed all'Italia. In via Libertà i Monarchici si sono scontrati con le forze di polizia che hanno tentato invano di sciogliere la manifestazione. Sono stati operati diversi fermi di giovani monarchici che sono stati rilasciati immediatamente poi dalla Questura.

Nel pomeriggio della stessa giornata tutti i dirigenti monarchici si sono riuniti nella sede del Partito in via Maqueda per discutere l'indirizzo da tenere in vista delle prossime elezioni amministrative nel Sud d'Italia.

Hanno preso la parola, per illustrare le attività delle proprie federazioni, il Prof. Caccamo di Enna, il dott. Forti di Siracusa, l'On. Paolo Cuttitta di Palermo, Imbornone di Agrigento, l'avv. Giannitrapani di Trapani, l'On. Basile di Messina, l'On. Benaventano di Catania, il dott. Cassia Mazzei di Trapani ed il dott. Costanzi.

Il Comandante Lauro e l'On. Covelli hanno preso atto delle dichiarazioni di ciascuno rappresentante di Federazione ed hanno ampiamente trattato delle alleanze e delle battaglie elettorali che sono in vista.

ro Partiti non vedrebbero con buon occhio una svolta a destra della Democrazia Cristiana.

Gli osservatori politici mettono in relazione i discorsi pronunciati nella stessa giornata rispettivamente da Lauro e Covelli a Palermo, dal Generale Graziani a Roma e dal segretario generale del M.S.I., De Marsanich, alla Aquila.

Abbiamo voluto riportare questi commenti per mettere in evidenza l'importanza che la prossima attività politica del P.N.M. riveste e come essa sia attentamente seguita da amici ed avversari.

In tutti i casi la situazione va considerata con la massima cautela e non dimenticare che è tutt'altra che matura per immediati sviluppi.

Le precise ed equilibrate dichiarazioni del Comandante Lauro sono state ampiamente riportate da principali giornali d'Italia e vengono in generale considerate come un prezioso contributo alla chiarificazione della situazione interna, specie per quanto concerne la posizione delle forze monarchiche verso gli altri Partiti e la indicazione dei punti essenziali su cui dovrebbe fondarsi ogni possibile intesa.

E non succeda, invece, quello che abbiamo notato non certo con piacere. Avevamo segnalato che il nuovo edificio del Magistrale, di Via Crociferi, avrebbe potuto essere presto consegnato, solo se si fosse provveduto a mettervi i vetri; lasciando quindi i locali di via Mazzini a disposizione delle scuole elementari, il che avrebbe permesso di alleviare la crisi delle aule.

Non ci hanno nemmeno degnato di un qualsiasi chiarimento. Ogni altro commento sarebbe superfluo.

Per questa campagna olearia desiderata dagli agricoltori si sono potuti raggiungere merco l'intervento diretto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il quale è riuscito ad ottenere che gli Istituti finanziari degli ammassi possano concorrere al riscatto presso la Banca d'Italia.

Va aggiunto inoltre che il citato D'castero ha proposto con la legge sulle agevolazioni fiscali agli ammassi volontari dei prodotti agricoli firmata il 20 novembre scorso delle notevoli agevolazioni che si tradurranno in concrete economie sulla spesa di gestione degli ammassi.

Ed inoltre con la citata legge, sono state superate tutte le eccezioni messe in ordine alla validità delle garanzie per gli ammassi volontari: infatti la indicata legge stabilisce che le anticipazioni sui prodotti agricoli volontariamente conferiti dai produttori, sono garantiti da privilegio legale sul prodotto ammassato e sul ricavato della sua vendita.

Per quanto concerne la classificazione degli oli da ammassare si riporta la relativa tabella con gli anticipi che verranno immediatamente corrisposti agli agricoltori correntisti.

Olio Commestibile: 1° cat. fino a gradi 0,80 L. 30.000 al q.le; 2° cat. da gradi 0,81 a 1,20 L. 29.000 al q.le; 3° cat. da gradi 1,21 a gr. 2 L. 28.000 al q.le; 4° cat. da gradi 2,01 a gr. 3 L. 27.000 al q.le.

Olio Lampante: base tre gradi acidità L. 26.000 al q.le; base 5 gradi acidità lire 25.000 al q.le.

Presso ciascun Centro di Raccolta verranno costituite masse omogenee di prodotto per ciascuna delle quattro categorie sopra riportate.

Gli anticipi di cui innanzi saranno corrisposti per prodotto nudo, reso franco bacula del magazzino ammassato. Con successivo comunicato saranno indicati i Centri Raccolta dell'olio per ogni singola Provincia siciliana.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno acudir presso le rispettive Unioni Provinciali Agricoltori.

Il nuovo edificio del Magistrale, di Via Crociferi, avrebbe potuto essere presto consegnato, solo se si fosse provveduto a mettervi i vetri; lasciando quindi i locali di via Mazzini a disposizione delle scuole elementari, il che avrebbe permesso di alleviare la crisi delle aule.

Non ci hanno nemmeno degnato di un qualsiasi chiarimento. Ogni altro commento sarebbe superfluo.

Per questa campagna olearia desiderata dagli agricoltori si sono potuti raggiungere merco l'intervento diretto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il quale è riuscito ad ottenere che gli Istituti finanziari degli ammassi possano concorrere al riscatto presso la Banca d'Italia.

Va aggiunto inoltre che il citato D'castero ha proposto con la legge sulle agevolazioni fiscali agli ammassi volontari dei prodotti agricoli firmata il 20 novembre scorso delle notevoli agevolazioni che si tradurranno in concrete economie sulla spesa di gestione degli ammassi.

Ed inoltre con la citata legge, sono state superate tutte le eccezioni messe in ordine alla validità delle garanzie per gli ammassi volontari: infatti la indicata legge stabilisce che le anticipazioni sui prodotti agricoli volontariamente conferiti dai produttori, sono garantiti da privilegio legale sul prodotto ammassato e sul ricavato della sua vendita.

Per quanto concerne la classificazione degli oli da ammassare si riporta la relativa tabella con gli anticipi che verranno immediatamente corrisposti agli agricoltori correntisti.

Olio Commestibile: 1° cat. fino a gradi 0,80 L. 30.000 al q.le; 2° cat. da gradi 0,81 a 1,20 L. 29.000 al q.le; 3° cat. da gradi 1,21 a gr. 2 L. 28.000 al q.le; 4° cat. da gradi 2,01 a gr. 3 L. 27.000 al q.le.

Olio Lampante: base tre gradi acidità L. 26.000 al q.le; base 5 gradi acidità lire 25.000 al q.le.

Presso ciascun Centro di Raccolta verranno costituite masse omogenee di prodotto per ciascuna delle quattro categorie sopra riportate.

Gli anticipi di cui innanzi saranno corrisposti per prodotto nudo, reso franco bacula del magazzino ammassato. Con successivo comunicato saranno indicati i Centri Raccolta dell'olio per ogni singola Provincia siciliana.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno acudir presso le rispettive Unioni Provinciali Agricoltori.

Il nuovo edificio del Magistrale, di Via Crociferi, avrebbe potuto essere presto consegnato, solo se si fosse provveduto a mettervi i vetri; lasciando quindi i locali di via Mazzini a disposizione delle scuole elementari, il che avrebbe permesso di alleviare la crisi delle aule.

Non ci hanno nemmeno degnato di un qualsiasi chiarimento. Ogni altro commento sarebbe superfluo.

Per questa campagna olearia desiderata dagli agricoltori si sono potuti raggiungere merco l'intervento diretto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il quale è riuscito ad ottenere che gli Istituti finanziari degli ammassi possano concorrere al riscatto presso la Banca d'Italia.

Va aggiunto inoltre che il citato D'castero ha proposto con la legge sulle agevolazioni fiscali agli ammassi volontari dei prodotti agricoli firmata il 20 novembre scorso delle notevoli agevolazioni che si tradurranno in concrete economie sulla spesa di gestione degli ammassi.

Ed inoltre con la citata legge, sono state superate tutte le eccezioni messe in ordine alla validità delle garanzie per gli ammassi volontari: infatti la indicata legge stabilisce che le anticipazioni sui prodotti agricoli volontariamente conferiti dai produttori, sono garantiti da privilegio legale sul prodotto ammassato e sul ricavato della sua vendita.

Per quanto concerne la classificazione degli oli da ammassare si riporta la relativa tabella con gli anticipi che verranno immediatamente corrisposti agli agricoltori correntisti.

Olio Commestibile: 1° cat. fino a gradi 0,80 L. 30.000 al q.le; 2° cat. da gradi 0,81 a 1,20 L. 29.000 al q.le; 3° cat. da gradi 1,21 a gr. 2 L. 28.000 al q.le; 4° cat. da gradi 2,01 a gr. 3 L. 27.000 al q.le.

Olio Lampante: base tre gradi acidità L. 26.000 al q.le; base 5 gradi acidità lire 25.000 al q.le.

Presso ciascun Centro di Raccolta verranno costituite masse omogenee di prodotto per ciascuna delle quattro categorie sopra riportate.

Gli anticipi di cui innanzi saranno corrisposti per prodotto nudo, reso franco bacula del magazzino ammassato. Con successivo comunicato saranno indicati i Centri Raccolta dell'olio per ogni singola Provincia siciliana.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno acudir presso le rispettive Unioni Provinciali Agricoltori.

Il nuovo edificio del Magistrale, di Via Crociferi, avrebbe potuto essere presto consegnato, solo se si fosse provveduto a mettervi i vetri; lasciando quindi i locali di via Mazzini a disposizione delle scuole elementari, il che avrebbe permesso di alleviare la crisi delle aule.

Non ci hanno nemmeno degnato di un qualsiasi chiarimento. Ogni altro commento sarebbe superfluo.

Per questa campagna olearia desiderata dagli agricoltori si sono potuti raggiungere merco l'intervento diretto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il quale è riuscito ad ottenere che gli Istituti finanziari degli ammassi possano concorrere al riscatto presso la Banca d'Italia.

Va aggiunto inoltre che il citato D'castero ha proposto con la legge sulle agevolazioni fiscali agli ammassi volontari dei prodotti agricoli firmata il 20 novembre scorso delle notevoli agevolazioni che si tradurranno in concrete economie sulla spesa di gestione degli ammassi.

Ed inoltre con la citata legge, sono state superate tutte le eccezioni messe in ordine alla validità delle garanzie per gli ammassi volontari: infatti la indicata legge stabilisce che le anticipazioni sui prodotti agricoli volontariamente conferiti dai produttori, sono garantiti da privilegio legale sul prodotto ammassato e sul ricavato della sua vendita.

Per quanto concerne la classificazione degli oli da ammassare si riporta la relativa tabella con gli anticipi che verranno immediatamente corrisposti agli agricoltori correntisti.

Olio Commestibile: 1° cat. fino a gradi 0,80 L. 30.000 al q.le; 2° cat. da gradi 0,81 a 1,20 L. 29.000 al q.le; 3° cat. da gradi 1,21 a gr. 2 L. 28.000 al q.le; 4° cat. da gradi 2,01 a gr. 3 L. 27.000 al q.le.

Olio Lampante: base tre gradi acidità L. 26.000 al q.le; base 5 gradi acidità lire 25.000 al q.le.

Presso ciascun Centro di Raccolta verranno costituite masse omogenee di prodotto per ciascuna delle quattro categorie sopra riportate.

Gli anticipi di cui innanzi saranno corrisposti per prodotto nudo, reso franco bacula del magazzino ammassato. Con successivo comunicato saranno indicati i Centri Raccolta dell'olio per ogni singola Provincia siciliana.

Assegnare le case popolari

Abbiamo rivolto alcune domande in merito alle case popolari da assegnarsi nel nostro Comune, ma non abbiamo ricevuto sino ad oggi nessuna risposta.

Abbiamo chiesto di sapere quante case sono state costruite, e completate, quante quindi ne saranno assegnate, e se è vero che alcuni appartamenti sarebbero stati già consegnati ed occupati dai soliti «raccomandati di ferro».

Abbiamo chiesto anche di sapere il metodo che verrà seguito per le assegnazioni, cosa di massima importanza dato il numero delle domande presentate.

Sino ad oggi nessuno ci ha risposto. Sarebbe troppo sperare in un esauriente chiarimento, che valga a far mettere il cuore in pace a tutti coloro i quali aspettano, pazientemente, l'esito delle domande presentate.

Se alcuni appartamenti possono essere assegnati subito, come ci risulta, che si provveda con la massima sollecitudine. Almeno vi saranno delle famiglie sistemate, e gli esclusi cercheranno di risolvere il loro problema in altro modo.

Quello che maggiormente dispiace ai richiedenti, a quanto ci è stato detto, è l'aspettare inutilmente una risposta, il tutto complicato dalle notizie più contrastanti in circolazione.

Speriamo che questa nostra segnalazione venga presa in considerazione. E non succeda, invece, quello che abbiamo notato non certo con piacere.

Avevamo segnalato che il nuovo edificio del Magistrale, di Via Crociferi, avrebbe potuto essere presto consegnato, solo se si fosse provveduto a mettervi i vetri; lasciando quindi i locali di via Mazzini a disposizione delle scuole elementari, il che avrebbe permesso di alleviare la crisi delle aule.

Non ci hanno nemmeno degnato di un qualsiasi chiarimento. Ogni altro commento sarebbe superfluo.

Superiori ma sfortunati i granata

Violenta ed inutile carica della Polizia

Nessuno può affermare che gli atleti di Enna hanno meritato i due punti della vittoria. Questa è stata da loro conseguita solamente per merito del Sig. Fortugno — arbitro dell'incontro — ed in virtù di due papere arbitrali, più grosse di un regolamento campo di gioco.

Difficilmente s'è visto in un incontro di calcio una squadra dominare, come ha fatto il Trapani domenica, per quasi tutto il primo tempo (e tanto largamente anche nella ripresa) e finire poi con due gol al passivo.

Il primo è stato segnato da Curto (7°) inferendo su La Russa, raggomitolato a terra per coprire un pallone già fermato.

L'arbitro non ha creduto di intervenire a fermare l'evidentissimo gioco pericoloso e, per fare il paio, il signore in abito nero, in giornata deliziosa, al 40°, ha sanzionato un gol di Fiini, che pazzava di fuori gioco lontano un miglio.

E dire che non si trattava di un classico fuori gioco, stavolta, ma di un esemplare dei più elementari. Ancora ci domandiamo perché si debba mandare in giro un uomo delle... possibilità tecniche di un Fortugno, a rovinare un incontro di tanto interesse sportivo.

Ma non abbiamo detto dell'episodio numero due, e rimediamo subito narrando come è andata. Su respinta di Magnabosco il pallone schizzando contro Curto ritorna indietro e sulla sfera sono i più veloci: Curto e Fiini, che finiscono fra i difensori e Fiini più avanti, addirittura, a sinistra di La Russa, un po' quasi, sulla bianca linea delimitante. La posizione di Curto, almeno, era discutibile; ma chi poteva essere più... fuori gioco del N. 11???

Magnabosco porta il pallone verso sinistra, allontanandolo dal centro, ma gli viene tolto da un avversario che lo manda avanti (quindi dietro a «Magna»). Lì... da tempo è Fiini che, da volpone, s'impadronisce della sfera e la manda con bella traettoria in rete, fra le proteste vive e naturalissime dei giocatori trapanesi.

La reazione, dopo i due regali arbitrali è stata vivacissima e non faremo la descrizione dei pali e dei tiri finiti alti, o a lato, di poco. Diremo solo che è stato... stato d'assedio ed i trapanesi non hanno real-

CHE SUCCÈDE ALL'OSPEDALE? Una lettera del Prof. Vincenzo Baviera

Ill.mo sig. Direttore Il Commissario Prefettizio dell'E.C.A. con provvedimento improvviso e draconiano mi ha messo a riposo per limiti di età. Data la formula della deliberazione ho dovuto lasciare immediatamente la cura dei dieci operati degli ultimi giorni, degenti nel mio reparto, come se il fuoco si fosse appiccicato ai miei piedi, non lo scoppio di una bomba, perché tutti sanno che anche sotto le bombe ho continuato la mia opera.

Facevo l'amara constatazione che ad un servo che si licenzia si accordano otto giorni di respiro. Questa volta il servo a cui non si concesso tempo alcuno era il Prof. Baviera, i cui titoli di civismo, culturali, professionali sono degni del massimo rispetto.

Quali sono i motivi di questa decisione? I limiti di età? — A distanza di pochi mesi dei prossimi concorsi si è trovato tanto spiccio pretesto, quasi fosse diventato improvvisamente un invalido, e non avessi dato fino ad ora prove di laboriosità ed energia giovanili, eseguendo numerose e gravi operazioni.

Ma il motivo è un altro coloro, qualcuna incomprensibile nella forma e nella sostanza su argomenti culturali, tecnici etc.; non l'ho mai visto una sola volta in Ospedale nei vari mesi di questa gestione, né mi ha mai consultato, come era suo dovere, su tutti i provvedimenti tecnici da lui presi.

Ecco la sua attività! Circa un mese addietro mi è pervenuta dal Commissario la domanda di un Sanitario sconosciuto a Trapani e residente in altra Città che chiedeva di essere immesso al posto di Primario della Maternità, tanto bene retta da un Sanitario che da anni vi prestava servizio.

La domanda era accompagnata da una lettera del Commissario priva di firma. Risposi in modo fermo che non mi sentivo di mandare via dal posto occupato uno che aveva sempre dato buone prove. Il candidato non accettò venne a trovarmi per tentare di convincermi ma io in un lungo colloquio gli dissi che non credevo una buona azione quella che lui mi proponeva ai danni di un Collega.

Visto che non poteva piangermi si recò dal Dottor Garaffa Presidente dei Medici Ospedalieri, il quale gli ripeté le stesse considerazioni che io avevo fatto, dicendo cosa del resto gli avevo detto io, che tra pochi mesi si sarebbe fatto il concorso, aperto a tutti, e che avrebbe potuto profittarne.

Allora con aria di sicurezza il candidato non accettò affermando che aveva alte protezioni politiche e... sanitarie, per cui si sentiva sicuro di riuscire nel suo intento e pronunciava il mio allontanamento, dalla Direzione dello Ospedale.

Dopo del Dottor Garaffa fu la volta del Dottor Gaetano Lucchese, Presidente dell'Ordine dei Medici, del Dottor Laudicina Presidente del Sindacato Medici ad essere interpellati e poi di un Deputato della Regione e tutti risposero allo stesso modo.

Ma si è dato un contenuto dal sig. Commissario Prefettizio: una lettera piena di e-logi per la mia opera prestata (a lui nuovo, sconosciuto) e la nomina a Consulente Onorario.

Mi scuserà signor Direttore di essere stato troppo prosaico, ma non mi punte il dispiacere di lasciare un ufficio al quale ho dedicato appassionatamente la mia vita, e che avrei dovuto cedere al termine dei concorsi, ma protestando con tutta la mia forza per la maniera con cui sono stato trattato.

Prof. V. Baviera N. d. R. - Pubblichiamo ben volentieri la lettera del Prof. Baviera, e desideriamo esprimere la nostra meraviglia per il modo con cui ci si è permessi di trattarlo.

Negli anni della guerra, quando le bombe tempestarono Trapani, quando Trapani era «prima linea» quando tutti, terrorizzati, correvano ai rifugi, il Prof. Baviera operava i feriti durante i bombardamenti, al lume di candela, nonostante gli scoppi ed i fragori di quelle bombe che oggi molti, troppi hanno dimenticato.

E non erano molti che in quei momenti si ricordavano l'esistenza di qualcosa che si chiama «dovere».

Può darsi, e diciamo «può», perché la verità spesso presenta degli aspetti strani, può darsi, dicevamo, che un certo provvedimento dovesse essere preso di urgenza, magari per salvare Trapani dalla bomba atomica.

Ma almeno bisognava dare al Prof. Baviera quel concetto più che dignitoso che meritava; e riteniamo non sarebbe stato poi così eccessivo, se chi gliel'ha inflitto, avesse educatamente ritenuto opportuno preannunciarglielo e averlo a mente e personalmente.

Propriamo che il Commissario Prefettizio si renda promotore di una raccolta di fondi per offrire al Prof. Baviera una medaglia d'oro, quale tangibile segno di riconoscenza di Trapani a chi nel momento del pericolo fece tutto il suo dovere per salvarne i figli.

Andrea Castellano

Parole chiare

me dirò meglio appresso. — Si è voluto togliere di mezzo un ostacolo troppo energico allo atteggiamento dittatoriale del Commissario Prefettizio. E che si sia voluto colpire esclusivamente, è provato dalla unicità del provvedimento, mentre qualche altro sanitario che ha pure sorpassato limiti di età non è stato rimosso: né un provvedimento preso avrebbe ora alcun valore, ma sarebbe un tentativo poco riuscito di crearsi un alibi.

Il Signor Commissario Prefettizio forte del suo potere non si è limitato ad amministrare l'E.C.A., ma è intervenuto in faccende economiche dei sanitari come la pretesa di distribuire i compensi che la Cassa Malattie dà in massa agli ospedalieri e che erano distribuiti dal Direttore Sanitario, secondo i diritti dei singoli medici sconosciuti, al suddetto Commissario, questa è stata sempre la prassi finora seguita: né sono valide le lettere che ha spedito in proposito, accompagnate dalla firma di tutti i Primari, per richiamarlo ad una consuetudine costante.

Ha emesso circolari su circolari, qualcuna incomprensibile nella forma e nella sostanza su argomenti culturali, tecnici etc.; non l'ho mai visto una sola volta in Ospedale nei vari mesi di questa gestione, né mi ha mai consultato, come era suo dovere, su tutti i provvedimenti tecnici da lui presi.

Ecco la sua attività! Circa un mese addietro mi è pervenuta dal Commissario la domanda di un Sanitario sconosciuto a Trapani e residente in altra Città che chiedeva di essere immesso al posto di Primario della Maternità, tanto bene retta da un Sanitario che da anni vi prestava servizio.

La domanda era accompagnata da una lettera del Commissario priva di firma. Risposi in modo fermo che non mi sentivo di mandare via dal posto occupato uno che aveva sempre dato buone prove. Il candidato non accettò venne a trovarmi per tentare di convincermi ma io in un lungo colloquio gli dissi che non credevo una buona azione quella che lui mi proponeva ai danni di un Collega.

Visto che non poteva piangermi si recò dal Dottor Garaffa Presidente dei Medici Ospedalieri, il quale gli ripeté le stesse considerazioni che io avevo fatto, dicendo cosa del resto gli avevo detto io, che tra pochi mesi si sarebbe fatto il concorso, aperto a tutti, e che avrebbe potuto profittarne.

Allora con aria di sicurezza il candidato non accettò affermando che aveva alte protezioni politiche e... sanitarie, per cui si sentiva sicuro di riuscire nel suo intento e pronunciava il mio allontanamento, dalla Direzione dello Ospedale.

Dopo del Dottor Garaffa fu la volta del Dottor Gaetano Lucchese, Presidente dell'Ordine dei Medici, del Dottor Laudicina Presidente del Sindacato Medici ad essere interpellati e poi di un Deputato della Regione e tutti risposero allo stesso modo.

Ma si è dato un contenuto dal sig. Commissario Prefettizio: una lettera piena di e-logi per la mia opera prestata (a lui nuovo, sconosciuto) e la nomina a Consulente Onorario.

Mi scuserà signor Direttore di essere stato troppo prosaico, ma non mi punte il dispiacere di lasciare un ufficio al quale ho dedicato appassionatamente la mia vita, e che avrei dovuto cedere al termine dei concorsi, ma protestando con tutta la mia forza per la maniera con cui sono stato trattato.

Prof. V. Baviera N. d. R. - Pubblichiamo ben volentieri la lettera del Prof. Baviera, e desideriamo esprimere la nostra meraviglia per il modo con cui ci si è permessi di trattarlo.

Negli anni della guerra, quando le bombe tempestarono Trapani, quando Trapani era «prima linea» quando tutti, terrorizzati, correvano ai rifugi, il Prof. Baviera operava i feriti durante i bombardamenti, al lume di candela, nonostante gli scoppi ed i fragori di quelle bombe che oggi molti, troppi hanno dimenticato.

E non erano molti che in quei momenti si ricordavano l'esistenza di qualcosa che si chiama «dovere».

Può darsi, e diciamo «può», perché la verità spesso presenta degli aspetti strani, può darsi, dicevamo, che un certo provvedimento dovesse essere preso di urgenza, magari per salvare Trapani dalla bomba atomica.

Ma almeno bisognava dare al Prof. Baviera quel concetto più che dignitoso che meritava; e riteniamo non sarebbe stato poi così eccessivo, se chi gliel'ha inflitto, avesse educatamente ritenuto opportuno preannunciarglielo e averlo a mente e personalmente.

Propriamo che il Commissario Prefettizio si renda promotore di una raccolta di fondi per offrire al Prof. Baviera una medaglia d'oro, quale tangibile segno di riconoscenza di Trapani a chi nel momento del pericolo fece tutto il suo dovere per salvarne i figli.

Andrea Castellano

L. 5000 UNA SUOLA

SCARPA "CICCINELLI"

L. 5200 DUE SUOLE

IN VITELLO - TUTTO CUOIO - GUARDOLO CUCITO - FODERA PELLE

CRONACA DEL TRAPANESE

Premiazione dei migliori alunni all'Istituto Tecnico "S. Calvino,"

Nei giorni scorsi, nell'Aula magna dell'Istituto Tecnico "S. Calvino," si è svolta la premiazione dei migliori alunni dell'anno scolastico 1950-51.

Ormai questa cerimonia è divenuta tradizionale e si ripete puntualmente da tre anni.

Nella vasta sala erano convenute Autorità cittadine, professori ed alunni. Fra le Autorità abbiamo notato il Provveditore agli Studi Comm. Orlando, il Delegato Regionale alla Provincia dott. Giorgianni, il prof. Ricevuto Presidente della Camera di Commercio, il rappresentante del Prefetto dott. Castronovo, il rappresentante del Vescovo Mons. Pilati e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Ha parlato agli alunni il preside dott. Luciano Sesta il quale ha voluto illustrare il significato della cerimonia che si ripete annualmente e che vuole accomunare in una sola fede, l'avvenire della Scuola, insegnanti ed alunni.

Ha voluto ringraziare inoltre gli Enti Trapanesi che ogni anno mettono a disposizione dell'Istituto Tecnico generosi contributi che poi vengono assegnati ad alunni meno abbienti o a quelli che durante tutto un anno scolastico si sono distinti nel profitto degli Studi.

Infine il Preside ha esortato i giovani a ben continuare nella strada prescelta essendo l'ordine degli studi tecnici uno dei più importanti.

Subito dopo ha preso la parola l'Insegnante di Scienze Prof. ssa De Crescenzi che ha diffusamente parlato di Guglielmo Marconi di cui in questi giorni ricorre il Cinquantenario della sua scoperta più importante: la telegrafia senza fili.

La Oratrice ha concluso ricordando che lo stesso Marconi fu un alunno di Scuola Tecnica ed ha invitato gli ascoltatori a ricordarne sempre la tempra di Uomo e di Italiano.

Subito dopo si è iniziata la premiazione degli alunni più meritevoli.

1) Longo Angela — I C. A. — media 7,25 — premio L. 5.000 più diploma di primo grado conc. «Veritas» con L. 1.000.

2) Pipitone Matteo — I C. A. — media 7,25 — borsa di studio L. 12.000 del Cons. Prov. Istruz. Tecn. più diploma di primo grado conc. «Veritas».

3) Piazza Nunzio — I C. B. — media 7,50 — borsa di studio L. 12.000 del Cons. Prov. Istruz. Tecnica.

4) Ambrosini Roberto — I G. A. — media 8/10 — premio L. 5.000 più diploma di primo grado con premio di L. 1.000 concorso «Veritas».

5) Canino Ferdinando — II G. B. — media 7,50 — regolo calcolatore.

6) Vella Nicolò — II G. B. — media 7 — regolo calcolatore.

7) Coppola Giuseppe — III G. B. — media 7 — libro «Gasparelli» Manuale del Geometra.

8) Vultaggio Giuseppe — IV G. B. media 7 — libro «Gasparelli» Manuale del Geometra.

9) Malerba Francesco — V G. A. — diploma di primo grado conc. «Veritas».

10) Giacalone Giuseppe — V C. A. — diploma di primo grado con premio di L. 1.000 concorso «Veritas».

11) Baracchini Alberto — III C. A. — diploma di primo grado conc. «Veritas».

12) Bertolini Rita — V C. — diploma di primo grado conc. «Veritas».

13) Borghi Lorenzo — I G. A. — diploma di primo grado conc. «Veritas».

14) Campo Saverio — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

15) Cavarretta Andrea — II G. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

16) Galifi Vito — I G. A. — diploma di primo grado conc. «Veritas».

17) Mazzara Isidoro — I G. A. — diploma di primo grado conc. «Veritas».

18) Paesano Pietro — IV C. A. — diploma di primo grado conc. «Veritas».

19) Parrinello Baldassare — I G. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

20) Pollina Paolo — I C. A. — diploma di primo grado conc. «Veritas».

21) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

Un appunto si deve pur fare a tutta la manifestazione e crediamo sia dettato dal grande amore che gli alunni portano alla « loro » Scuola.

Negli altri anni alla cerimonia della premiazione sono stati invitati i giovani che si erano diplomati nel corso scolastico precedente, menest'anno ciò non è avvenuto e, se qualche nuovo diplomato era presente, aveva appreso la notizia da fonte indiretta. Questo è molto spiacevole a chi solo da qualche mese ha lasciato i banchi di scuola e che proprio per questo sente più di altri la nostalgia di tutto l'ambiente studentesco.

M. M. C.

22) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

23) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

24) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

25) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

26) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

27) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

28) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

29) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

30) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

31) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

32) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

33) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

34) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

35) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

36) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

37) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

38) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

39) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

40) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

41) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

42) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

43) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

44) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

45) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

46) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

47) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

48) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

49) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

50) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

51) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

52) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

53) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

54) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

55) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

56) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

57) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

58) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

59) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

60) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

61) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

62) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

63) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

64) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

65) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

66) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

67) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

68) Scardina Antonia — III C. A. diploma di primo grado conc. «Veritas».

SOMME RACCOLTE per i danneggiati dalle alluvioni

L'Enal comunica che in data odierna è stato emesso mandato n. 113 di L. 78.750 tramite il Banco di Roma di Trapani a favore della Prefettura per contributi raccolti dai dipendenti Cral (Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori) a favore degli alluvionati.

Somma raccolta precedentemente L. 1.133.347;
Dipendenti Corpo Forestale — Trapani L. 13.800; Comitato Cittadino — Favignana L. 345.100; Comitato Cittadino — Salaparuta lire 25.000; Impiegati Camera di Commercio di Trapani lire 6.000; Comitato Cittadino — Salemi: 287.500; Comitato Cittadino — Castellammare del Golfo L. 278.465; Comitato Cittadino — Custonaci L. 76.272; Comitato Cittadino — Gibellina L. 20.650; Comitato Cittadino — Paceo L. 243.595; Comitato Cittadino — Campobello di Mazara L. 286.040; Aderenti C.I.S.L. — Vita L. 900; Associazione Provinciale Artigiani — Trapani L. 30.000; Comitato Cittadino Calatani L. 316.328; Comitato Cittadino — S. Ninfa lire 188.345; Comitato Cittadino — Partanna L. 670.944; Comitato Cittadino — Poggioreale L. 62.735; Comitato Cittadino — Buseto Palizzolo L. 43.100; Comitato Cittadino — Vita L. 196.535; Comitato Cittadino — Camporeale L. 248.650; Impiegati Ispettorato Provinciale Agricoltura — Trapani lire 12.200; Somme pervenute da parte di cittadini al Commissario Prefettizio al Comune di Trapani L. 316.058. Totale L. 4.802.581.

Diamo qui di seguito l'elenco dei contribuenti:
1) Antonio Monaco - Commissario Straord. Enal di Trapani L. 3.000; 2) Giacomo Basciano - Direttore Provinciale Enal di Trapani L. 2.000; 3) Giovanni Valentini - Addetto Ufficio Prov. Enal di Trapani L. 1.000; 4) Abate Salvatore - Presidente Cral Oper. Artig. Vita L. 1.000; 5) Cral (Circolo Ricreativo Assistenza Lavorat.) Crocevie L. 2.000; 6) Cral (Circolo Ricreativo Assistenza Lavorat. S. Leonardo L. 7.000; 7) Cral (Circolo Ricreativo Assistenza Lavorat. S. Andrea Bonaglia L. 3.050; 8) Cral (Circolo Ricreativo Assistenza Lavorat.) Sperone L. 1.500; 9) Cral (Circolo Ricreativo Assistenza Lavorat. S. Marco L. 48.600; 10) Unione Circolo Ricreativo Assistenza Lavorat. Erice L. 5.000; 11) Cral Unione Circolo Ricreativo Assistenza Lavorat. Adolorata L. 4.300; Totale L. 78.750.

Comunichiamo nel contempo che i sottotanti C.R.A.L. hanno inviato la loro adesione attraverso i Comitati a fianco segnati:
1) C.R.A.L. Artigiani di Paceo - importo versato al Comitato Comunale di Paceo L. 4.550; 2) C.R.A.L. «Buoni Amici» Paparella - importo inviato direttamente al Fondo Alluvionati di Roma - L. 10.000; Totale a tutt'oggi sottoscritto L. 93.300.

La Banca Sicula ha organizzato una raccolta fondi pro-alluvionati che ha fruttato le seguenti somme:
Banca Sicula L. 300.000; Personale della Banca L. 98.600; Amici e Clienti della Banca L. 328.431. Totale L. 727.031.

Tale cospicua somma va ad aggiungersi ai venti milioni di gr. raccolti in tutta la Città di Trapani.

Il personale dipendente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Trapani, in commossa e fraterna solidarietà con le popolazioni del Polesine, così duramente provate

che transitarono per le nostre vie.
Ma è possibile che nemmeno nelle piccole cose si riesca ad essere moderni ed organizzati? E' poi una cosa tanto difficile ordinare alla ditta appaltatrice di compiere il suo servizio in maniera decorosa e che non lasci tanto a desiderare? Esprimiamo ancora una volta la speranza che ci sia concesso vedere in tempo non lontano, un servizio, inappuntabile e — per lo meno — più estetico.

La vita tunisina ha influito in maniera decisiva sulla sua formazione artistica e concettuale: nell'attuale esposizione parecchie sono le opere a soggetto africano ma è soprattutto il calore dell'espressione ed il risalto dei valori cromatici — che si manifestano presenti e prepotenti anche attraverso i due soli colori essenziali — a rivelarne il temperamento esotico. Alcuni ritratti e vedute trapanesi completano la mostra, che è degna di un più vivo interesse da parte del pubblico.

Il Barraco ha avuto parecchi premi, per precedenti opere ed esposizioni, sia francesi che italiani, ed è stato anche segnalato dal Parlamento della Terza Repubblica per l'assegnazione della « Legion d'Onore », la più significativa onorificenza francese.

Soccorso prontamente da compagni di lavoro, veniva in pietoso stato e con il mezzo più rapido trasportato al nostro ospedale civico di San Antonio; ivi il medico di guardia, gli constatava una vasta ferita da strappamento al III° superiore del braccio sinistro, più una vasta rottura della testa del radio e dell'ulna sinistra.

Lo stesso medico disponeva sollecitamente l'imputazione di detto braccio, giudicandolo guaribile in 30 giorni s.c.

SOLO IL COMMISSARIO NON HA CREDUTO ALLA "MAGIA",

Ancor oggi, purtroppo, molta gente crede alla cosiddetta «Arte magica», alle virtù di parole incomprensibili come «abra — cadabra», e si fa. . . fregare vergognosamente copiosi quattrini, fino a quando non arriva un Commissario di P. S., come il dott. Giuseppe Mannino, e sistema tutto Lui applicando quel benedetto Codice Penale, che, per disgrazia di qualche benefattore del popolo, conosce a menadito!

Molti anni fa, sbarcava a Mazara, certa Maltese Rosaria, fu Alberto ed al primo arrivo sembrò con il suo occhio lungimirante e pratico dire: «qui c'è molto da fare!».

Subito si sparse la voce che la Maltese abitante a Tunisi avesse imparato (forse dagli Arabi) l'arte delle magiche virtù, e molta gente, corse per farsi toccare dalla sua biforcuta e bicolore bacchetta magica.

Ed incredibile dictu, appena il legno rosso e verde toccava l'ammalato, questi quasi come . . . Lazzaro si alzava e dimenticava il doloroso passato. Un giorno una mamma sapendo di avere un genero fin troppo manesco, che in malo modo scupava la sua bella mogliettina, si recò dalla persona che sapeva ben fare funzionare un magico fluido. E . . . niente paura accomodò tutto il legato questo rosso cordoncino nelle variopinte mutande di vostro genero e tutto vedrete cessare per incanto!

Ma haimè da quel minuto quella povera ragazza ne cominciò a buscare tante da non crederci; si vede che la Maltese distrattamente aveva sbagliato dose. Ma chi sa, forse i maghi ed anche la Maltese, come i giocatori di calcio, attraversano periodi di poca forma e qualche ammalato approfittandone si rifiuta di ricevere le magiche virtù ed in malo modo e mortalmente muore.

Qualche volta anche lettere di cari ma lontani parenti in America venivano poste sotto la bacchetta, mentre, le parole più strambe obbligarono mister Jon a spedire pacchi dono ai cari dimenticati.

Così mille compensa quei minciò a buscare tante da non crederci; si vede che la Maltese distrattamente aveva sbagliato dose. Ma chi sa, forse i maghi ed anche la Maltese, come i giocatori di calcio, attraversano periodi di poca forma e qualche ammalato approfittandone si rifiuta di ricevere le magiche virtù ed in malo modo e mortalmente muore.

Qualche volta anche lettere di cari ma lontani parenti in America venivano poste sotto la bacchetta, mentre, le parole più strambe obbligarono mister Jon a spedire pacchi dono ai cari dimenticati.

Così mille compensa quei minciò a buscare tante da non crederci; si vede che la Maltese distrattamente aveva sbagliato dose. Ma chi sa, forse i maghi ed anche la Maltese, come i giocatori di calcio, attraversano periodi di poca forma e qualche ammalato approfittandone si rifiuta di ricevere le magiche virtù ed in malo modo e mortalmente muore.

Qualche volta anche lettere di cari ma lontani parenti in America venivano poste sotto la bacchetta, mentre, le parole più strambe obbligarono mister Jon a spedire pacchi dono ai cari dimenticati.

Così mille compensa quei minciò a buscare tante da non crederci; si vede che la Maltese distrattamente aveva sbagliato dose. Ma chi sa, forse i maghi ed anche la Maltese, come i giocatori di calcio, attraversano periodi di poca forma e qualche ammalato approfittandone si rifiuta di ricevere le magiche virtù ed in malo modo e mortalmente muore.

Qualche volta anche lettere di cari ma lontani parenti in America venivano poste sotto la bacchetta, mentre, le parole più strambe obbligarono mister Jon a spedire pacchi dono ai cari dimenticati.

Così mille compensa quei minciò a buscare tante da non crederci; si vede che la Maltese distrattamente aveva sbagliato dose. Ma chi sa, forse i maghi ed anche la Maltese, come i giocatori di calcio, attraversano periodi di poca forma e qualche ammalato approfittandone si rifiuta di ricevere le magiche virtù ed in malo modo e mortalmente muore.

Qualche volta anche lettere di cari ma lontani parenti in America venivano poste sotto la bacchetta, mentre, le parole più strambe obbligarono mister Jon a spedire pacchi dono ai cari dimenticati.

Così mille compensa quei minciò a buscare tante da non crederci; si vede che la Maltese distrattamente aveva sbagliato dose. Ma chi sa, forse i maghi ed anche la Maltese, come i giocatori di calcio, attraversano periodi di poca forma e qualche ammalato approfittandone si rifiuta di ricevere le magiche virtù ed in malo modo e mortalmente muore.

Qualche volta anche lettere di cari ma lontani parenti in America venivano poste sotto la bacchetta, mentre, le parole più strambe obbligarono mister Jon a spedire pacchi dono ai cari dimenticati.

Così mille compensa quei minciò a buscare tante da non crederci; si vede che la Maltese distrattamente aveva sbagliato dose. Ma chi sa, forse i maghi ed anche la Maltese, come i giocatori di calcio, attraversano periodi di poca forma e qualche ammalato approfittandone si rifiuta di ricevere le magiche virtù ed in malo modo e mortalmente muore.

Qualche volta anche lettere di cari ma lontani parenti in America venivano poste sotto la bacchetta, mentre, le parole più strambe obbligarono mister Jon a spedire pacchi dono ai cari dimenticati.

Così mille compensa quei minciò a buscare tante da non crederci; si vede che la Maltese distrattamente aveva sbagliato dose. Ma chi sa, forse i maghi ed anche la Maltese, come i giocatori di calcio, attraversano periodi di poca forma e qualche ammalato approfittandone si rifiuta di ricevere le magiche virtù ed in malo modo e mortalmente muore.

Qualche volta anche lettere di cari ma lontani parenti in America venivano poste sotto la bacchetta, mentre, le parole più strambe obbligarono mister Jon a spedire pacchi dono ai cari dimenticati.

Così mille compensa quei minciò a buscare tante da non crederci; si vede che la Maltese distrattamente aveva sbagliato dose. Ma chi sa, forse i maghi ed anche la Maltese, come i giocatori di calcio, attraversano periodi di poca forma e qualche ammalato approfittandone si rifiuta di ricevere le magiche virtù ed in malo modo e mortalmente muore.

Qualche volta anche lettere di cari ma lontani parenti in America venivano poste sotto la bacchetta, mentre, le parole più strambe obbligarono mister Jon a spedire pacchi dono ai cari dimenticati.

Così mille compensa quei minciò a buscare tante da non crederci; si vede che la Maltese distrattamente aveva sbagliato dose. Ma chi sa, forse i maghi ed anche la Maltese, come i giocatori di calcio, attraversano periodi di poca forma e qualche ammalato approfittandone si rifiuta di ricevere le magiche virtù ed in malo modo e mortalmente muore.

Arretrati servizi postali

Sentiamo il bisogno di tornare su una segnalazione, che — fatta da questo foglio qualche settimana addietro — è rimasta, e non ce ne stupiamo, lettera morta.

Si tratta di questo: i mezzi di cui attualmente si giova nell'Ufficio Postale cittadino per il trasporto della posta dalla Stazione Ferroviaria allo Ufficio di smistamento, sono in condizioni tali da far arrossire ogni cittadino amante dell'estetica. Si vedono girare questi trabiccoli ondegianti e malmessi, una carrozza-diligenza ed un furgone preistorico, che compiono a malapena il loro servizio e fanno sorridere i forestieri

che transitano per le nostre vie.
Ma è possibile che nemmeno nelle piccole cose si riesca ad essere moderni ed organizzati? E' poi una cosa tanto difficile ordinare alla ditta appaltatrice di compiere il suo servizio in maniera decorosa e che non lasci tanto a desiderare? Esprimiamo ancora una volta la speranza che ci sia concesso vedere in tempo non lontano, un servizio, inappuntabile e — per lo meno — più estetico.

La vita tunisina ha influito in maniera decisiva sulla sua formazione artistica e concettuale: nell'attuale esposizione parecchie sono le opere a soggetto africano ma è soprattutto il calore dell'espressione ed il risalto dei valori cromatici — che si manifestano presenti e prepotenti anche attraverso i due soli colori essenziali — a rivelarne il temperamento esotico. Alcuni ritratti e vedute trapanesi completano la mostra, che è degna di un più vivo interesse da parte del pubblico.

Il Barraco ha avuto parecchi premi, per precedenti opere ed esposizioni, sia francesi che italiani, ed è stato anche segnalato dal Parlamento della Terza Repubblica per l'assegnazione della « Legion d'Onore », la più significativa onorificenza francese.

Soccorso prontamente da compagni di lavoro, veniva in pietoso stato e con il mezzo più rapido trasportato al nostro ospedale civico di San Antonio; ivi il medico di guardia, gli constatava una vasta ferita da strappamento al III° superiore del braccio sinistro, più una vasta rottura della testa del radio e dell'ulna sinistra.

Lo stesso medico disponeva sollecitamente l'imputazione di detto braccio, giudicandolo guaribile in 30 giorni s.c.

La Banca Sicula ha organizzato una raccolta fondi pro-alluvionati che ha fruttato le seguenti somme:
Banca Sicula L. 300.000; Personale della Banca L. 98.600; Amici e Clienti della Banca L. 328.431. Totale L. 727.031.

Tale cospicua somma va ad aggiungersi ai venti milioni di gr. raccolti in tutta la Città di Trapani.

Il personale dipendente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Trapani, in commossa e fraterna solidarietà con le popolazioni del Polesine, così duramente provate

che transitarono per le nostre vie.
Ma è possibile che nemmeno nelle piccole cose si riesca ad essere moderni ed organizzati? E' poi una cosa tanto difficile ordinare alla ditta appaltatrice di compiere il suo servizio in maniera decorosa e che non lasci tanto a desiderare? Esprimiamo ancora una volta la speranza che ci sia concesso vedere in tempo non lontano, un servizio, inappuntabile e — per lo meno — più estetico.

La vita tunisina ha influito in maniera decisiva sulla sua formazione artistica e concettuale: nell'attuale esposizione parecchie sono le opere a soggetto africano ma è soprattutto il calore dell'espressione ed il risalto dei valori cromatici — che si manifestano presenti e prepotenti anche attraverso i due soli colori essenziali — a rivelarne il temperamento esotico. Alcuni ritratti e vedute trapanesi completano la mostra, che è degna di un più vivo interesse da parte del pubblico.

Il Barraco ha avuto parecchi premi, per precedenti opere ed esposizioni, sia francesi che italiani, ed è stato anche segnalato dal Parlamento della Terza Repubblica per l'assegnazione della « Legion d'Onore », la più significativa onorificenza francese.

Soccorso prontamente da compagni di lavoro, veniva in pietoso stato e con il mezzo più rapido trasportato al nostro ospedale civico di San Antonio; ivi il medico di guardia, gli constatava una vasta ferita da strappamento al III° superiore del braccio sinistro, più una vasta rottura della testa del radio e dell'ulna sinistra.

Lo stesso medico disponeva sollecitamente l'imputazione di detto braccio, giudicandolo guaribile in 30 giorni s.c.

La Banca Sicula ha organizzato una raccolta fondi pro-alluvionati che ha fruttato le seguenti somme:
Banca Sicula L. 300.000; Personale della Banca L. 98.600; Amici e Clienti della Banca L. 328.431. Totale L. 727.031.

Tale cospicua somma va ad aggiungersi ai venti milioni di gr. raccolti in tutta la Città di Trapani.

Il personale dipendente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Trapani, in commossa e fraterna solidarietà con le popolazioni del Polesine, così duramente provate

che transitarono per le nostre vie.
Ma è possibile che nemmeno nelle piccole cose si riesca ad essere moderni ed organizzati? E' poi una cosa tanto difficile ordinare alla ditta appaltatrice di compiere il suo servizio in maniera decorosa e che non lasci tanto a desiderare? Esprimiamo ancora una volta la speranza che ci sia concesso vedere in tempo non lontano, un servizio, inappuntabile e — per lo meno — più estetico.

La vita tunisina ha influito in maniera decisiva sulla sua formazione artistica e concettuale: nell'attuale esposizione parecchie sono le opere a soggetto africano ma è soprattutto il calore dell'espressione ed il risalto dei valori cromatici — che si manifestano presenti e prepotenti anche attraverso i due soli colori essenziali — a rivelarne il temperamento esotico. Alcuni ritratti e vedute trapanesi completano la mostra, che è degna di un più vivo interesse da parte del pubblico.

Il Barraco ha avuto parecchi premi, per precedenti opere ed esposizioni, sia francesi che italiani, ed è stato anche segnalato dal Parlamento della Terza Repubblica per l'assegnazione della « Legion d'Onore », la più significativa onorificenza francese.

Soccorso prontamente da compagni di lavoro, veniva in pietoso stato e con il mezzo più rapido trasportato al nostro ospedale civico di San Antonio; ivi il medico di guardia, gli constatava una vasta ferita da strappamento al III° superiore del braccio sinistro, più una vasta rottura della testa del radio e dell'ulna sinistra.

La Prefettura comunica che il consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno nelle sue ultime adunanze del 13. e del 14.12.1951 ha deliberato il finanziamento delle opere, di cui è seguito indicato, da eseguirsi in questa Provincia:

1) Consorzio Delia Nivolelli (Mazara del Vallo) — Sistemazione degli affluenti T. Delia — secondo stralcio — importo L. 63.830.000.

2) Consorzio del Birgi — Costruzione della strada n. 5 — 1° tronco della strada di bonifica n. 4 in contrada Marcanza alla Provincia di Trapani-Castelvetrano — importo L. 44.290.000.

Uno scontro a Paceo

Protagonisti di un incidente sono stati venerdì 21 Dicembre, il contadino 70 enne Triolo Giuseppe e il di lui figlio 32 enne Pietro, entrambi da Paceo.

Infatti, in Via Foscolo, una fra le vie più movimentate del paese, il cavallo attaccato al loro carro, imbizzarritosi per l'improvviso mettersi in moto di un furgoncino del tipo 1100, dopo una breve sferzata corsa, andava ad urtare contro altri carri precedenti in senso inverso. Nell'urto, il vecchio padre riportava fratture alle costole, ferita l. c. al sopraciglio ed escoriazioni varie, per cui veniva accompagnato dal figlio miracolosamente illeso, al nostro S. Antonio, dove veniva ricoverato e giudicato guaribile in giorni 25 s.c. L'aut

IL ROMANZO DI ALDO CAPASSO

«Dramma a Guayaqui»

Ecco la sorpresa dei grandi ingegni di Aldo Capasso: «Dramma a Guayaqui», il primo romanzo (ed. Macchia). Questo romanzo vorrebbe essere la prima pietra di una costruzione molto vasta: dovrebbe essere il primo di una già disegnata epistola. Lo stesso a nella «avvertenza» dichiara con chiarezza le sue intenzioni. «Interessanti sono le mutevole posizioni, spirituali e psicologiche, degli intellettuali d'origine borghese di fronte ai tremendi problemi che rivoluzionano la nostra epoca. Io mi sono proposto di scrivere una Epistola — un politico di sette romanzi — su tale argomento, effugiando i seguenti tipi di intellettuali: un marxista eterodosso; un individualista istintivo; un individualista sistematico; un nazionalista; un cattolico di sinistra; un marxista. Un programma così folto (una coraggiosissima «spéculologie» nell'uomo della nostra epoca) e così radicato nel dramma dei nostri giorni da far tremare veramente le vene e i polsi. Se Aldo Capasso riuscirà a portarlo vittoriosamente a termine, il suo nome meriterà di essere annoverato fra i più potenti romanzieri d'oggi.

Il Capasso è un poeta. E si sa quale sia il pericolo per un vero poeta, quando affronta il lungo e umanesimo respiro del romanzo. Si avvilisce in mille (dolci) tentazioni: a gran fatica fugge dalla tentazione degli «indugi», del «bel pezzo» della «bella pagina», della «bella descrizione». Insomma lo stile di un romanzo è profondamente diverso. Capasso, il poeta Capasso, ha saputo, facendosi, dopo una segreta e lunga preparazione, romanziera, superare tutte le difficoltà diremo «poetiche»: si è fatto uno «stile»: uno stile aderentissimo al suo assunto. Ed è questa la prima lode che gli va fatta.

Aldo Capasso con questo lavoro ha dimostrato di possedere le vere qualità di un «romanziero»: una straordinaria capacità di osservazione, una grande sensibilità alle impressioni ambientali, capacità di notare le più sottili sfumature sociali, e capacità di «smontare» dell'uomo («des plus fugaces sentiments de la vie intérieure») e si è rilevato un acuto analizzatore di psicologia (la «lentezza» labirintica proustiana...). Troppa «dece»? Ma non dimentichiamo che il mondo delle «idee» apre il tesoro nascosto dell'essere.

E' certo che il primo nome che ci viene alla memoria leggendo attentamente questo libro romanzo — e ascoltando nelle sue «pieghe» più segrete — è quello di Proust. Ma io mi permetterei di suggerire altre suggestioni, altre «radiations»: Huxley, un Gide, forse Dos Passos... Penserei anche a H.G. Wells («The World of William Crissold»). Ma Proust, in fondo, è un «tranquillo»; Capasso è un «dinamico»; più aere, più aggredita la sua «durée psicologique». I «tempi» della memoria capassiana sono più bruciati. E codici che domani vorrà riprendere, con più impeto, il discorso su questo nuovo Capasso romanziero, non dimentichi la «linea» Maine de Biran — Amiel — Bergson (il Bergson dell'«Essai sur les données immédiates de la conscience», non certo quello di «Maitre et Memoire e d'Evolution créatrice»).

In questo primo «tempo» della monumentale progettata epistola il C. ha voluto

Nuovo Teatro in onore di G. D'Annunzio

Il comitato sorto nel 1929 per le celebrazioni dannunziane ha dato vita a una «Fondazione Casa D'Annunzio», che ha a presidente onorario l'on. Giuseppe Spataro, a presidente il dr. Gentile, a vicepresidente, Vincenzo Bucchi. La Fondazione si ripropone l'opera dannunziana e di crea le favorevoli gli studi della casa del Poeta una biblioteca e una raccolta di cimeli. Inoltre la Fondazione promuoverà premi letterari e artistici intitolata D'Annunzio, rappresentazioni dei suoi drammi e, obbedendo a una volontà espressa dal Poeta, erigerà in suo onore, anziché un monumento, un grande teatro all'aperto.

sondare nelle sue profonde radici la figura del «borghese»; che è, mi sembra, il pallido eroe della nostra tempestosa epoca, della nostra tremenda crisi. Il borghese. Un borghese — intellettuale.

(«Pallido, dubbioso, cogitabondo intellettuale»). La crisi del borghese.

La sua disperata resistenza. La sua più che giustificata, in tanti venti avversi, «avità». (E qui sarebbe facile citare le «hésitations», la «probité», le «scrupules», la «lâcheté» di gidiana memoria).

La vicenda di questo «Dramma» è finta in una inesistente repubblica sudamericana. Ma la trama, tutta la sua tessitura così implacabilmente squarciata, ci tocca da vicino; i veli sono molto trasparenti: qui c'è un dittatore, ci sono, e feroci, le «camicie dorate»; c'è un movimento clandestino contro quel dittatore e quelle sue «camicie». E c'è Juan Pedro: il borghese intellettuale: «uomo pallido e stempiato e occhialuto», che prima era stato nazionalista e razzista ma che per amore di Chica (un'operaia di splendida carne), un'appartenente al movimento clandestino, si converte al marxismo.

Il borghese Juan Pedro «si trascina addosso tutte le tare, le debolezze nervose, le indecisioni della sua classe.

Chica è catturata; torturata; uccisa. Juan Pedro vuole vendicarla. Il borghese inverte l'azione, il borghese dalle braccia «bianche come il merluzzo» si vendicherà; Ucciderà il dittatore. Farà, di conseguenza, scatenare la rivoluzione. E' preso. E per fuggire alla tortura (che è ciò che maggiormente gli incute terrore), strappa la rivoltella ad una guardia e si uccide.

A questi gesti d'azione, di insospettata, implacabile azione, Juan—Pedro arriva attraverso luoghi monologhi interiori. E un'indagine acuta aspetta. Sono pagine attentissime: insigne di vibrazioni psicologiche. Suggestive le pagine dedicate a Chica. Chica: «l'amore», «la giovinezza», «l'ala», «un dono», «un dono insostituibile»; che fa dimenticare Sisifo, Oreste (e Sartre).

Certo questo non è un romanzo per facili lettori (per quelli che magari si dilettono coi romanzi a «fumetti»).

Il romanzo, documento di vita di crisi di civiltà, è un «generale» nobile. E' il nostro «poema». La nostra «rapodia». Il romanzo — la vita; ma Proust: «c'est beaucoup plus que la vie». Del resto scrisse Maupassant (che forse ha dato l'avvio a Proust: «tenter des voies nouvelles»...): «Lo scopo del romanziere non è di raccontarci una storia,

di divertirci o di intenerirci, ma di costringere a pensare, a comprendere il senso profondo e nascosto degli avvenimenti». Ancora: «les fils si minces, si secrets, presque invisibles, employés par certains artistes modernes à la place de la ficelle unique qui avait nome l'Intrigue». E si pensi ancora al mago notturno e favoloso della «récherche».

La tecnica di questo romanzo è scaltrita e modernissima. Per profondità di introspezione va particolarmente sottolineato l'«Esame di coscienza notturno». L'uovo vivezionato con implacabilità che ha pochi riscontri nella storia del nostro romanzo contemporaneo.

L'«uomo» è sentito dallo interno dei suoi «movimenti» più segreti. E qui, più che altrove, pensiamo all'«aimense travail d'approfondissement» di Proust.

Fra tanti logori e comuni e vani romanzi, questo di Aldo Capasso vivrà a lungo nella nostra memoria. Attendiamo ora, con ansiosa attesa, gli altri romanzi che concluderanno questa poderosa epistola (questa nuova «commedia»): se ci avrà forza di arrivare all'imponente traguardo prefissato, la sua fatica rimarrà unica nella storia del romanzo italiano. (E l'Italia manca, non dico di un Proust, ma di un Roger Martin du Gard, di un Louis Couperus, di un Ladislao Reymont, di un Martin Andersen Nexø... e citiamo solo alcuni autori «ciclici» più moderni).

Carlo Martini

Con «PLEIADE», un giro del mondo letterario

ANTOLOGIA DELLE LETTERATURE STRANIERE

Ecco un volume (I) da accogliere con vivo compiacimento, non tanto per i copiosi e varatissimi saggi di poesia e di prosa che contiene quanto per le note bibliografiche di che essi sono corredate: note succinte e succose che dicono quanto basta a farci un'idea esatta di ciascun autore e delle sue opere.

Il libro ha per titolo Pleiade, ed è, forse, questa la cosa che meno piace. Tutto vero e tutto giusto quello che dice la «preziosa» degli editori a spiegazione e giustificazione del titolo esasperatamente letterario, ma è pur vero che il titolo di un'opera deve parlarsi del contenuto di essa, più che dello autore o degli autori, anche se essi, contando i vari collaboratori, raggiungono il numero sette delle Pleiadi o Galielle del cielo.

Ma non formalizziamoci. C'è che importa è il valore dell'opera, la quale ci offre un panorama completo delle letterature francese, tedesca, spagnola, russa, inglese, americana, non trascurando di farci passare sotto gli occhi saggi e notizie delle letterature ungherese, norvegese, finlandese, danese, olandese, greca, polacca, romena, cecoslovacca, portoghese, brasiliana, cilena, venezuelana, indiana, giapponese... E' un vero e proprio giro del mondo letterario che i compilatori ci invitano a fare in

loro compagnia e sotto la loro guida: col prof. C. Vian, viaggia per la Spagna, col prof. Longfils per l'Inghilterra, col prof. F. Salvoni per la Germania e per la Russia (per questa volta, senza gli intoppi della cortina!).

Ma quello che, fra i quattro, lavora più in lungo e in largo rivelandoci più vaste e varie porzioni di mondo è il dott. Orazio Locatelli, che, pur giovanissimo d'età dimostra un'esperienza critica e artistica da fare invidia a certi stopposi feticci che si sentono in obbligo di deprimere le fastidiosi segni della loro insonne attività su tutte le riviste e su tutti i giornali come le mosche. Alla competenza del Locatelli sono affidate la letteratura francese, l'americana e varie altre; anzi, egli non si perita di sconfinare, senza per altro impegnarsi a fondo — il che in un'antologia non sarebbe neppure possibile — nei territori letterari dell'Inghilterra, della Germania e della Russia, per quella parte che va dal '700 ai nostri giorni.

L'antologia, che è fatta espressamente «per le scuole» e per le persone colte, si farà certamente strada nelle prime e troverà vaste e calorose accoglienze presso le seconde; per i suoi pregi, per il numero degli autori passati in rassegna, per le notizie bio-bibliografiche, per le note esplicative premesse a ogni saggio tradotto, per

li rilievi critici, per i richiami comparativi sparsi qua e là e i riferimenti alla poesia italiana, si direbbe possedere più i requisiti di una enciclopedia letteraria che di una raccolta comunemente intesa.

Tutt'altro che lieve, certamente, la fatica dei compilatori, e particolarmente del dott. Locatelli, sulle cui spalle dovette gravare il peso del lavoro minuto — certo, certo — della coordinazione, della revisione, della paroletta, della grafia del tale e tal altro nome, ecc.; senza contare la scelta delle opere, dei passi, dei traduttori, eccetera, giacché, se è vero che «gran parte» dei passi riportati «è stata tradotta dai compilatori, medesimi», è anche vero che molti ne avranno presi già bell'e tradotti; e si sa che di traduttori-traduttori è pieno il mondo.

Poi, saper scegliere sta bene, ma, anche quando si è ben bene scelto, c'è il pericolo di veder nascere un libro che è, sì, serio, ben fatto, ineccepibile come quantità e qualità, trasudante dottrina, buona volontà e tante altre belle cose, ma... maledettamente mattonne: la livida minaccia di una tale jattura non ha sfiorato neppure il frontespizio di questa antologia.

Fra i traduttori di poesia, chi com'acqua vola è Vincenzo Errante, mancato da poco al mondo dei vivi: per

fare un solo piccolo esempio, si legga il «sveglio del vento» di Kainer Maria Rilke; o: «L'olivero... Ma, intendiamoci: non esaltiamo questi per deprimere gli altri: è questione di graduatoria, di più e di meno.

Senza impancarmi a critico, oserei dire che il meno si addice nelle traduzioni in versi, al Longfils: è un'impressione che m'è nata leggendo il sonetto LXIV di Shakespeare e, sopra tutto, «Il duello tra Lord Percy e Lord Douglas» (pagg. 517-518): quel che salta agli occhi, qua e là, nelle sue traduzioni è una incongruenza di stile, una mancanza di equilibrio formale, la presenza di scorie che non riescono a fondersi in fuoco di poesia («S'incontrò alfin i due forti conti... — come fieri leoni l'un sull'altro si scagliaro, — e divampò il cemento — fino a sudar entrambi, con le spade — d'acciaio temprato, combattero — fino a che il sangue generoso come pioggia — giù gocciolar sentiro»); la menda si rivela, a volte, in zeppe e tortuose approssimazioni (vedi pag. 529). Inappuntabile invece come il Locatelli e gli altri compositori, è il Longfils nelle prose: per convincere, basta leggere le lorde e fresche traduzioni dei saggi di Bacon, di De Foe, di Swift, ecc.

Benissimo hanno fatto i compilatori a darci la pronuncia figurata degli autori. Peccato che — se non prendo abbaglio — non tutti ce la abbiano (p.e. il De Foe, lo Ibanez...), che qualcuno la abbia incompleta (di Percy Bysshe Shelley si dà solo di Shelley) e che di qualcuno ancora non s'ia troppo ortodossa (non sembra che Burke si debba o possa pronunciare Biurk, pag. 597).

Ma questi, se mai, sono né, e i né, come ognuno sa, sono piccole note che danno

E di bellezza questa antologia ne ha tanta da cavarsi dal cuore, con ardente sincerità, l'augurio che essa abbia tutta la fortuna che si merita.

Igino Balducci

(I) C. Vian, E. Longfils, F. Salvoni, O. Locatelli - Pleiade - Antologia delle letterature straniere per le scuole medie superiori e le persone colte. - La Prora, Milano. Pagg. 770, 1951, prezzo lire 1250.

Osservatorio Artistico Milanese

Galleria Gian Ferrari

La sale della «Galleria Gian Ferrari» si sono riaperte con la personale di Angelo Del Bon (15-28 novembre).

Abbiamo già accennato sopra al consouadamento coloristico e formale della pittura di Del Bon, ancora però teso ad un'espressione sensibile e raffinata, per mezzo di un segno vivo e di un colore esatto nei suoi toni sui grigi e sugli azzurri; la visione riesce più ampia, essenziale nei suoi valori naturalistici trasfigurati da un delicato soffio di poesia.

Galleria Gavioli

Dal 13 al 26 ottobre Isidoro De Tempis. Come ci avverte Remo Accani nella sua calda presentazione, si tratta di un «signore» non più giovane che espone per la prima volta sotto un altro nome, dopo circa quarant'anni di travaglio artistico. Ebbene, è necessario dire subito che la passione e l'entusiasmo di questo uomo non sono fatti casuali o esiziosi, ma il frutto di un'autentica vocazione per l'arte. Nonostante egli abbia frequentato gli «atelier» parigini dello svedese Grunewald e del cecoslovacco Eberl, si può considerare una autodidatta e lo si comprende facilmente da certe ingenuità tecniche che nulla, però, tolgono alla freschezza della sua pittura e al sentimento poetico dell'ispirazione. Taccani fa i nomi di Utrillo e di Tosi, come dei maestri ai quali il De Tempis si sente particolarmente vicino. E infatti nei suoi paesaggi ritroviamo ora l'uno e ora l'altro, ma va detto anche che certi accostamenti di colori pieni, verdi, rossi, blu, certe solidità cromatiche sono ben sue. Il mondo è sentito nella sua bellezza eterna con animo ingenuo e poetico, ed è reso con semplicità di forme e sensibilità di calore.

Virgilio Brocchi

En. Mastri

NARRATIVA ITALIANA

IL NUOVO LAVORO DI VIRGILIO BROCCHI "SUA FIGLIA"

Per la cortesia dell'editore A. Mondadori possiamo offrire ai nostri lettori questo passo del nuovo romanzo di Virgilio Brocchi — intitolato Sua figlia — di imminente pubblicazione.

I Foschieri erano da pochi giorni alla Salvanello, quando verso sera giunse un telegramma firmato: «Stefania, Urbano, Massimino»; diceva: «Domani andando in macchina a Senigallia passeremo a prendere il tè alla Salvanello».

Udendo, Cecilia arrossì di gioia: perdute le compagne del collegio e della prima giovinezza, Stefania era stata ed era la sua unica amica; ma questa amicizia era così calda che era bastata a coimare l'anima integrando gli altri suoi affetti.

Stefania era accorsa con il cognome del padre, quando aveva saputo la morte di «antirei Salvanello, e tenendosi stretta al cuore la sua «cecina» le aveva detto: — Era anche il mio babbo perché era il tuo! E ora sorri come te, ma vorrei sorrire anche di più se questo... aiutasse a sopportare il tuo dolore.

Singhiozzando Cecilia le aveva risposto: — Sì, cara! Perché nessun altro contorto è possibile se non la pietà di chi ti vuol bene...

Le sarebbe stato dolce anche tratterebbe qualche giorno a Macerata dopo il funerale del babbo; ma non aveva osato, sapendo che non «fardzo», il senatore di Roma, come ancora lo chiamavano, doveva ritornare al suo ufficio in Campidoglio; e Stefania, che misurava anche la pena della separazione in giorni così crudeli, le aveva detto: — Non piangere, Cecilia! Fra poche settimane, quando andremo a Senigallia per i bagni, passeremo di qui per rivederti.

Ed ecco che ora manteneva, come sempre, la cara promessa, e veniva col marito e con Massimino. Che Massimino venisse con la mamma e col babbo le rimetteva in cuore le dolci speranze vagheggiate per tanti anni; e nella nuova calma dello spirito, quella speranza le pareva il benevolo affidamento del destino ormai sazio del suo lungo soffrire.

Laura Pia udì avvicinarsi su per il pendio gli squilli della tromba, e ne diede gioiosamente l'avviso gridando: — Son qui! Corse incontro alla macchi-

na che in quel momento passava sotto le mura di Colcerreto, dirigendosi verso la Salvanello. Suo padre la seguiva, mentre insieme Cecilia e Anna Pia si accostavano al cancello. La fanciulla agitando le braccia gridò: — Zia Stefania! Zia Stefania!

Prima ancora che l'automobile si fermasse, lo sportello si aprì e subito ne uscì Stefania e abbracciò Laura con tanto impeto che la staccò da terra.

Sebbene avesse superato, e non da poco, i cinquant'anni, alta com'era e armoniosa di forme, servava la sua scattante e pur florida snellezza e la singolare bellezza del volto senza rughe sotto l'opulenza dei capelli appena strati d'argento. Domandò subito con foga: — Come sta la mamma? — Meglio, oggi; il vostro telegramma l'ha tutta rianimata. Ci viene incontro con la nonna.

Rispondendo a Stefania, Laura abbracciava lo zio Urbano, e con la stessa naturalezza abbracciò Massimino che si fece di fiamma. Elia non se ne accorse nemmeno, sebbene lo guardasse con atterritosa compiacenza di sorella e disse: — Oh Massimino! sei sempre tu, eppure hai qualche cosa di nuovo.

— Sì — disse suo padre — è da tre giorni dottore in giurisprudenza.

— Per quel che conta...! — sorrise a sua volta Massimino. — Sai invece che cosa conta? — Ma non continuo, perché sua madre presa per mano Laura le disse: — Corriamo incontro alla mamma che non abbia a stancarsi.

Se la portò via di corsa per il viale dei cipressi; e Gigi con don Urbano e Massimino le seguirono.

La gioia animava Cecilia, dava luce ai suoi occhi, diffondeva una velatura rosea sopra il suo pallore di perla.

— Cara! — esclamò Stefania abbracciandola. — Sei così bella che commovi.

— Nessuna è bella vicino a te.

— Oh zia! — protestò dolcemente Massimino — anche vicina alla mia mamma tu sei tanto bella.

Il pomeriggio ardeva; il sole accieca; non era possibile fermarsi in giardino: entrarono nella sala mediana della villa, leggermente oscurata dalle gelosie.

«Là», Massimino si accostò al lungo pianoforte che tagliava con la coda sottile un angolo della sala, ne sollevò quasi automaticamente il coperchio, neglittamente tentò la tastiera, arpeggiando. Sorrise quando Laura gli venne accanto poggiandogli la chiacchiera fumante.

— E' commovente; — le disse — ha la voce di un santino vecchio; velata, ma... soave. Suoni sempre, Pupa? — Sempre no; ma quando posso. E tu? — Io sì, molto!

— Sebbene ti sia laureata in legge? — Anche di più. All'Università ci sono andato per non dare un dispiacere al babbo; ma ho sempre creduto tempo buttato via quello che non de-

hauss?». Figurati se mi faceva piacere! Il babbo aveva promesso: «Prendi la laurea, poi fai quello che Dio t'ispirerà». E così in ottobre andrò alla Gevandhaus.

— Ah se anch'io potessi... — esclamò Laura; ma non lo compli la frase; disse invece, come se un poco si beffasse di se stessa: — Quando sarai un grande direttore d'orchestra, e dirigerai l'opera al Costanzi o alla Scala, spero che non ti dimenticherai di... scrivermi.

Egli rispose piano, lentamente: — Non ho mai scordato come canti; e nel silenzio, se riesco a concentrarmi, risento la tua voce.

Si accostò alla sua mamma che parlava con Cecilia, e

Victor Herbert, compositore e direttore d'orchestra, nato in Irlanda nel 1859, educato in Germania e, dopo aver girato l'Europa, trasferitosi negli S.U. Perse alla notorietà con la composizione di opere brillanti, poemi sinfonici e parecchie suites per orchestra. Tra le sue migliori creazioni si annoverano «Eileen», «Babes in Toyland», «Mademoiselle Modiste» e «Naughty Marietta».

quando ella s'interruppe Massimino disse con dolce melancolia: — Zia Cecilia, senti: sebbene la grande musica sia sempre preghiera, non oserei chiedere alla Pupa di cantare una romanza. Ma una musica religiosa, un'«Ave Maria», per esempio, ti rincuere che gliela chieda? Sarà come pregare per il nostro nonno Manfredi.

Una lacrima spuntò sul ciglio di Cecilia, ma la addolcì il sorriso. Rispose: — No, caro, non mi dispiace.

Allora Massimino si volse a Laura Pia, e disse con la sua bella semplicità: — Me lo farai questo piacere? Ricordo come cantavi l'«Ave Maria» di Gounod e quella di Schubert.

— Volentieri; ma temo di dare al mio «direttore» un brutto saggio: dimenticate no, anzi... Ma da tanto tempo queste «Ave Marie» io non le canto!

— Non si canta mai tanto bene una musica che si conosce bene, come quando invece di... ricordarla, la si lascia sgorgare nel cuore.

— Porgolesi... Come per giustificare la



Victor Herbert, compositore e direttore d'orchestra, nato in Irlanda nel 1859, educato in Germania e, dopo aver girato l'Europa, trasferitosi negli S.U. Perse alla notorietà con la composizione di opere brillanti, poemi sinfonici e parecchie suites per orchestra. Tra le sue migliori creazioni si annoverano «Eileen», «Babes in Toyland», «Mademoiselle Modiste» e «Naughty Marietta».

La PASTICCERIA
"FIORINO,"
 Augura alla
 clientela ed alla *
 cittadinanza
Buon Natale

Maglieria
Antonio
Prestigiacommo
 * Augura alla
 Spett. Clientela
Buon Natale

Vasto assortimento di
 Impermeabili e soprabiti
 di fama mondiale
 da **VITAGLIANO**
 Visitarci significa **RISPARMIARE**
 La ditta augura alla clientela il **BUON NATALE**

Il miglior giocattolo lo troverete da
"PROFUMI e BALOCCHI,"
 che augura
 i migliori Auguri di
BUON NATALE

La
BANCA SICULA
 Società An. - Capitale L. 5.000.000 vers. - Ris. L. 45.000.000
 SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRAPANI
 SEDE in Trapani
 AGENZIE { in Prov. Agrigento n. 6
 } Trapani } 10
 Formula alla Spett. Clientela
 i migliori auguri per
Natale ed il Nuovo Anno.

La "Città di Varese,"
 di
Letterio Liotta
 augura
Buon Natale

La "Tecnottica,, PARISI
 augura Buone Feste
 alla sua affezionata Clientela
 e ricorda che la ditta è fornitissima di
 tutte le lenti di marca e le migliore
 montature italiane ed estere.

Per la pubblicità sul
"Corriere Trapanese,,
 Telefonare al N. 19-08

Saro Bonventre
 INSUPERABILE FOTOGRAFO
 augura
Buon Natale

La rinomata ditta
VIRGILIO
 MOBILI - INFISSI
 augura
BUON NATALE

F. GIANFORMAGGIO
 Via Cuba 5 - TRAPANI - Via Cuba 5
 Orologeria - Articoli da regalo
 La ditta augura **Buon Natale**

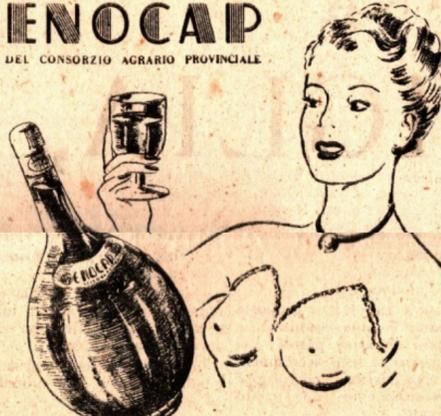
Bar "Sirio,,
 Ai clienti fa gli auguri di
BUON NATALE

La
 Ditta
Rag. Franco Montalbano TRAPANI **olivetti**
 Corso Vitt. Eman., 26
 Telefono 16.28
 C.C.I.A. 12803
 Concessionaria per la Provincia di Trapani della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. - Ivrea
 a tutti augura che il
 nuovo anno apporti felicità
 e benessere.
 Macchine per scrivere
 da ufficio e portatili
 Addizionali
 Schedari orizzontali Synthesis
 Macchine per conto libro a ricambio
 Nostri dattilografici
 Accessori per ufficio
 Riparazioni

Bevete ENOCAD Bevete ENOCAD

a NATALE

ENOCAP
 DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE



Il vino per tutte le mense
 a CAPOD'ANNO

Bevete ENOCAD Bevete ENOCAD

LA RUSSA ROCCO Via G. Battista Fardella N. 309 - Telefono 16-70
TRAPANI
CICLI - MOTOCICLI - ACCESSORI

MOTO

Benelli
Parilla

125 cc.

=

CICLI

Asso
Ideor

da preferire per qualità, eleganza e prezzo

facilitazioni straordinarie nel pagamento

ARTI MINORI NELLA TRADIZIONE LOCALE

IL PRESEPE TRAPANESE

Poesia e sentimento religioso mirabilmente espressi nell'opera di ignoti artigiani della nostra terra

Risalendo per la trafila della motivazione didascalica e popolare, che diffuse e caratterizzò l'uso del gentile umanissimo tema iconografico nella pittura e nella scultura, credo che si potranno rintracciare i primordi del Presepe nel rudimentale addobbo allusivo con cui si presuppone fossero presentate al culto durante le cerimonie natalizie — le reliquie della gatta, dell'umile mangiatoia...

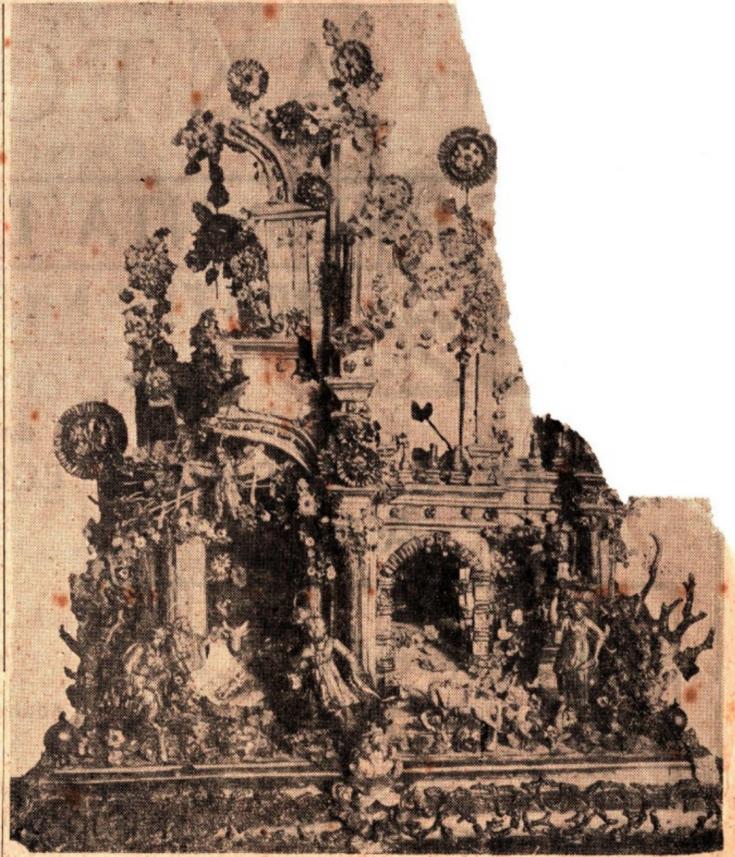
In Sicilia, dove — come ben dice il Lancellotti — si sente la poesia delle cose semplici, si adora il pittoresco e la gioia assume la veste dell'impeto, fiori il Presepe classico e Trapani fu la fucina, l'inesauribile vivaio, che ne produsse in corallo, in alabastro, in avorio, in legno e in terracotta. In Trapani, tra il Sei e il Settecento, è tutta una pregevole gamma di opere presepiali, che fanno assumere alla scultura una speciale fisionomia, un'arte figurativa propria, una vera fantasia scenografica che dal motivo religioso trascende nello spirito popolare; prettamente dialettale e figurativo, il Presepe fu la creazione artistica di una scultura squisitamente aulica, allegorica, realistica, pittorica e piacevole.

«Figurari» trapanesi, la cui particolare attività segnò un cammino indubbiamente fortunato. I ricchi Presepi e il rilevante numero di pastori conservati al Museo Pepoli ci fanno incontrare difficoltà nelle attribuzioni, quanto mai rese incerte dai frequenti mimetismi stilisti fra autore ed autore, sebbene consacrate da una tradizione rispettabilissima o talvolta convalidata dalla citazione di antichi inventari.

La collezione del conte Fardella, del barone Alestra, del barone Drago, del dott. Cassisa-Mazzei e del Signor Burgarella Biaggini, collezioni tutte di pezzi di rilievo, non potranno mai con sicurezza farci affermare la sostanziale differenziazione di vari artisti, dei quali sconosciamo per la maggior parte i nomi e le opere, ma farci soltanto delineare il carattere eminentemente realistico del presepe trapanese settecentesco. Meno scenografico del presepe napoletano, dove abbondano le strapalate metafore e i grotteschi tropi saporiti, il nostro presepe contiene

«dure di qualche «masso» naturalista?», la nobilita con i simboli di una ideale continuità artistica. E non furono soltanto artigiani che si dedicarono all'opera composita e paziente presepiale, ma la produzione dei presepi e dei pastori divenne ferace campo all'attività di artisti già pervenuti a rinomanza nell'usuale pratica della scultura sul marmo e sul legno. E come Giovanni Matera (1653-1718), così anche Andrea Tipa (1725-1766), Antonio e Domenico Nolfo portarono in questi «otiti» gradevoli la vena del loro sottile talento, che nel presepe trovò la più immediata e spontanea felicità di espressione con la creazione di veri e propri prototipi. Ma fra tutti, eccelle, perché più grande, più compiuto, Giovanni Matera, che — assieme al Bongiovanni e al Vaccaro — salì in gran fama per i suoi magnifici pastori veri capolavori, dispersi per il mondo: molti trovansi nel Museo di Monaco di Baviera, altri nelle case di privati, non pochi nei diversi Musei dell'Isola reliquie queste di un insieme nato per non essere dimenticato, di un'arte fiorente che in Trapani ebbe una tradizione ed una scuola gloriosa.

Mario Serraino



NOTIZIARIO degli AGRICOLTORI Bollettino dell'Associazione Provinciale Agricoltori di Trapani

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana

A palazzo della Valle si è tenuto il Consiglio della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, con l'intervento dei delegati delle Federazioni Nazionali di Categoria e degli Organi Regionali di Collegamento. Dopo un'ampia relazione introduttiva del presidente avvocato Rodinò, i relatori hanno svolto i temi loro assegnati, su ognuno dei quali il Presidente ha aperta la discussione, che si è svolta per ogni argomento in maniera implacabile, esauriente e conclusiva.

ga in condizioni di ingiusta inferiorità di fronte ad altre attività produttive. In tema di questioni tributarie si è fatto il punto sull'attuale situazione e sugli ingenti oneri che, anche a causa degli Enti locali, gravano sugli agricoltori ed esasperano i costi di produzione. Per i contributi unificati, rievandone pure la eccessiva onerosità, si sono prospettate le possibili modificazioni dell'attuale sistema che consentano l'avviamento e la migliore distribuzione degli oneri, nonché una più efficace assistenza e un minore costo di gestione. Riforme agrarie - Legge sindacale. — Per la riforma dei contratti agrari sono stati riconfermati i principi giuridici economici e tecnici che dovrebbero regolare tale materia per non ostacolare lo

sviluppo della produzione e per contemperare equamente gli interessi delle varie categorie. Circa la riforma stralcio, oltre a riconfermare le direttive già più volte enunciate in simile materia, la discussione si è soffermata particolarmente sugli articoli 1 e 10, riguardante quest'ultimo le aziende modello; sulle particolari disposizioni che dovrebbero essere emanate, in base anche alle precedenti discussioni in Senato, a favore dei figli, e sulla necessità che il sistema di indennizzo sia realmente conforme al principio dell'equità sancito dalla Costituzione nei riguardi delle espropriazioni. Accompagnato da una dettagliata esposizione dell'intensa attività esplicata dalla Confagricoltura in tema di contratti collettivi di lavoro,

l'esame del Consiglio si è rivolto al progetto di legge sindacale, riconfermando i caposaldi già sostenuti, per cui si dovrebbe razionalmente concretare la reale efficacia rappresentata delle varie Organizzazioni, principalmente nei riguardi dell'attività contrattuale, assicurando in pari tempo la più regolare e legale esplicazione dell'attività sindacale in tutti i suoi aspetti. Oltre questi importantissimi problemi il Consiglio si è lungamente occupato anche di quella organizzazione economica degli agricoltori che dovrebbe integrare l'azione sindacale e concorrere validamente al potenziamento della produzione. In tutti gli argomenti trattati si è manifestato il consenso del Consiglio all'azione svolta dal Presidente Rodinò.

I. G. E. sui canoni di affitto

All'atto della riscossione dei canoni di affitto, in denaro o in natura (anche di semplici accenti), deve essere corrisposta l'Ige nella misura del 3 per cento in base al documento di quietanza che il locatore è tenuto ad emettere in duplice esemplare, uno dei quali spetta all'affittuario. Il pagamento dell'imposta si effettua a mezzo marche o a mezzo del Servizio dei conti correnti postali e precisamente: Fino a L. 100 di imposta: solo a mezzo marche. Oltre L. 100 fino a L. 2000 di imposta: facoltativamente a mezzo marche o a mezzo dei Servizi dei conti correnti postali. Oltre le L. 2000 di imposta: esclusivamente a mezzo dei Servizi dei conti correnti postali. Fino a tutto il giorno 19 luglio 1948 l'importo massimo dell'imposta che si poteva soddisfare facoltativamente a mezzo marche o a mezzo c. c. p. era di L. 500. L'ammontare dell'imposta pagato a mezzo c. c. p. va maggiorato di L. 10 per ogni versamento. Nei versamenti eseguiti a mezzo c. c. p. ricordare di indicare sul certificato di allibramento del modulo postale e di ripetere sul polizzone la causale del versamento

(cognome, nome e paternità dell'affittuario; residenza dell'affittuario, importo ricevuto a titolo di affitto; superficie e denominazione del fondo affittato, annata agraria a cui si riferisce la somma ricevuta), la data e il numero della ricevuta. Il locatore è responsabile dell'applicazione dell'imposta ma ha diritto di rivalsa verso l'affittuario perché l'Ige è a carico dell'affittuario stesso. Le violazioni devono essere accertate solo nei confronti del locatore il quale non può rivalersi delle eventuali soprattasse e delle penalità nei confronti dell'affittuale. I documenti (ricevute con le marche da bollo dell'imposta entrata o con gli estremi) debbono essere conservati per un periodo di 5 anni. In caso di tardivo pagamento eseguito prima dell'accertamento delle violazioni, cioè prima che le Guardie di Finanza o i funzionari autorizzati abbiano constatato la infrazione, l'imposta va maggiorata di una soprattassa del 10%. Ecco le aliquote I.G.E. relative agli scorsi anni: 1945-1946 4% 1946-1947 3% 1947-1948 4% 1949-1950 3% 1948-1949 3% 1950-1951 3%

Necessità del credito agrario

Le necessità del Credito Agrario sono state così formulate in un ordine del giorno della Commissione Inter-camerale Borse e Credito: 1) Costituire un fondo di rotazione di 50 miliardi, in ragione di 10 miliardi all'anno per cinque anni, da destinare alle anticipazioni per le opere danneggiate dalla guerra e alle trasformazioni fondiarie; 2) portare ad almeno 500 milioni annui il limite d'impegno per il concorso al pagamento degli interessi sui mutui di miglioramento elevandolo al 3,50%; 3) concedere agli Istituti di credito prestiti decennali rinnovabili di almeno dieci miliardi, per finanziare l'acquisto di macchine ed attrezzature; 4) adottare criteri di maggiore larghezza e studiare opportune modifiche al vigente sistema del credito agrario d'esercizio per adeguarlo alle esigenze attuali. Questo programma rappresenta la soluzione integrale del problema e certamente cozzerà contro la difficoltà di procurarsi i mezzi adeguati. Non v'è dubbio tuttavia sull'inderogabile necessità di intervenire in una situazione che non esitiamo a definire disastrosa e di farlo con precedenza assoluta.

S P O R T

Il "Trapani,, è ancora un club senza sede e senza soci Risorgerà lo Sport calcistico Trapanese?

Se non si realizzerà la promessa dell'On. Di Bjasi e se non si risolverà una volta e per sempre il problema economico, il "Trapani,, vivrà ancora nell'ombra

Molti mesi sono passati da quando l'On. Di Bjasi, accettando l'invito di molti amici andati da lui a pregarlo di accettare la presidenza del massimo Club sportivo cittadino, ha promesso, fidando nella collaborazione di tutti, di dare una nuova struttura ed una degna sede sociale al Club granata. Ma da allora, mossi i primi passi per rifare una squadra e per dare un certo ordine tecnico a tutto quanto era da rivedere, non s'è provveduto a dare al Club cittadino la sopradetta migliore struttura, e quella sede, che sta alla base di ogni sviluppo sportivo.

Non vogliamo prendercela con nessuno, perché conosciamo le difficoltà. Ma è un fatto: tante occasioni si sono pur presentate e nulla s'è mai concluso, un po' per quel certo difetto a quattrini, un po' per indecisione, o peggio, per apatia. Da quando è cominciato il campionato, ancor nessun contributo nuovo è venuto a migliorare la condizione del Club granata; e, senza gli aiuti inaspettati, venuti dalla vendita di giocatori, chissà quale sarebbe, oggi, la situazione dello sport calcistico trapanese. Si parla, e si sente dire, di tanti contributi che stanno per venire: ma intanto, in attesa della... provvidenza, l'ammalato soffre e langue, e tutti sanno che l'equilibrio, la vita e le affermazioni dello sport sono condizionate ad un clima di possibilità, perché, purtroppo, — ci spiace usare quel vecchio detto del priore all'abate — senza denari....

Non ci resta, in proposito, che fare arrivare al Comitato direttivo provvisorio la viva preghiera degli sportivi ansiosi di dare la propria adesione al nostro massimo Club sportivo, la cui organizzazione è da rivedere largamente, e portiamo intanto a conoscenza degli appassionati una iniziativa che — è inutile dirlo! — tanti... penseranno noi abbiamo incoraggiata e forse promossa. Un gruppo di veri sportivi vorrebbe dar vita ad un «Circolo Sportivo Trapanese» composto inizialmente anche di cento soci, divisi

E', il nostro, un piccolo e trascurabile problema per i più profani; ma sostanzialmente è un vero e proprio problema sportivo che Trapani ed i trapanesi debbono sapere degnamente affrontare e risolvere, se vogliamo bene figurare e vivere, all'altezza del buon nome di Trapani, nel piccolo mondo calcistico siciliano. Gli sportivi, sperano in un più concreto interessamento della cittadinanza, delle Autorità locali e soprattutto di S. E. il Prefetto. Ma bisogna essere uniti a chiedere, in nome di tutta la Città che si rappresenta, ed il «Circolo Sportivo Trapani» di cui abbiamo detto, sorgerebbe in un momento buono, diremmo provvidenziale. Siamo sicuri che il Prefetto, uomo giovane e comprensivo della funzione dello sport, accelererà il suo interessamento e farà di tutto per dare allo sport locale gli aiuti del caso emancipandolo dall'umiliante bisogno.

Andrea Castellano

WILLY SANDOZ Direttore responsabile

Edito dalla Soc. s. r. l. Corriere Trapanese Presso la TIPOGRAFIA "RADIO,, - TRAPANI

Prima di Comprare i vostri profumi date uno sguardo alle vetrine della profumeria Eterna Primavera dove troverete un'inspiegabile contasto: prodotti di alta classe a prezzi assolutamente irrisori. Vi troverete pure in vetrina il miracoloso spazzolino da denti ORLOFF fabbricato dalla S. A. Orloff di Tovea e brevettato in tutto il mondo.

la Cartolibreria Pons augura Buon Natale a tutta la clientela

Abbonatevi al "Corriere Trapanese,, costa solo MILLE LIRE Riceverete un libro della B. M. M. omaggio ed un calendario o una agendina dalla CARTOLIBRERIA PONS

TA ANTONINO SCARPITTA

TRAPANI - VIA S. AGOSTINO, 1-3-5-7 - TELEF. 1556

PRESENTA LA STRENNA DEL RIBASSO

32 VENTI ANNI DI ATTIVITA' COMMERCIALE **1952**
 DA OGGI AL 31 GENNAIO
 SCONTI ECCEZIONALI

dal 15% al 30% su tutti gli articoli

APPARECCHI RADIO
 Serie ANIE

**ABBONAMENTO
 GRATUITO PER 12 MESI**

E' l'apparecchio che offre le massime garanzie tecniche secondo lo speciale capitolato studiato in collaborazione tra il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, il Gruppo Costruttori Radio dell'ANIE e la Radio Italiana.

L'Apparecchio viene collaudato dallo Istituto Galileo Ferraris di Torino.

1°	Tipo	L. 23.000
2°	" "	27.000
3°	" "	28.000
4°	" "	29.000

Pagamento a rate di L. 2000 mensili

ECCO LA **HOOVER**

LA
 LAVATRICE
 ELETTRICA

Adatta per ogni casa
 anche la più piccola

Senza alcun dubbio, la nuova LAVATRICE ELETTRICA HOOVER rappresenta la più importante invenzione del secolo nel campo della lavatura automatica. Grazie al suo prezzo moderato ed alle sue piccole dimensioni essa renderà possibile a milioni di massaie di eseguire per la prima volta la lavatura elettrica.

Essa è veramente sollecita e tratta i panni con grande riguardo: è l'unica macchina che lavi completamente e perfettamente.

ed è costruita dalla **HOOVER**

NOSTRA ESCLUSIVA
 PER LA PROVINCIA DI TRAPANI



L. 75.000

UN REGALO PER NATALE?

Un apparecchio RADIO
**TELEFUNKEN
 MARELLI
 MAGNADYNE**

GELOSO - CLARITON

RADIO - FONO - BAR
 DISCHI

Una batteria da cucina
 del migliore alluminio Marca Pan - Export

Scaldabagni elettrici
 C. G. E. - SIEMENS - COSMOS

Cucine e fornelli elettrici
 C. G. E. - ZEROWAT - ECAT - FARGAS

Ferri elettrici delle migliori marche

Termofori e radiatori elettrici

LAMPADARI

VENDITA RATEALE DI TUTTI GLI ARTICOLI

TUTTE LE FORNITURE
 SCOLASTICHE
 alla nuova sede della Cartolibreria PONS
 In Piazza Scarlatti

Per eccedenza
 Vendiamo di occasione

Un Registratore di cassa RIV - Una macchina per scrivere Olivetti modello 42 (portatile) oppure da ufficio modello 40 - Una vetrina a giorno per esposizione interna - le vetrine murali librai di via Carosio e la vetrina di piazza Notai.

Cartolibreria PONS - Tel. 14-82

Riorganizzando

proprie Sedi Trapani et Comuni provincia Ente importanza nazionale offre possibilità sistemazione et carriera a giovani della presenza pratici trattare clientela. A pensionati offre possibilità sicuro guadagno per lavoro esattivo. Scrivere: Sovorini - via Stabile 172 - Palermo.

IMPORTANTE

Volete spendere bene il vostro denaro?

Fate i vostri acquisti allo EMPORIO FRANCO, Via Garibaldi, 82.

Vi troverete tutto per la vostra casa; seggiolini per bambini, lettini, carrozzelle delle migliori marche.

Valigeria, lampadari e un vasto assortimento di articoli da regalo.

Visitateci: è nel vostro interesse!

OCCASIONE

Si vende il Metodo di Linguaphone - Corso completo di Conversazione e Fonetica Francese - 16 Dischi con relativi libri di testo.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al « Corriere Trapanese ».

REGALATE LIBRI
 SPENDERETE BENE
 SCEGLIERETE MEGLIO

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI

"Luda,, il migliore estratto di carne
 GRANA da Bica L. 120 Etto
 Stravecchio
 Troverete le migliori
 Mele { Renetta - Imperatore
 Belfort - Biak
 Pere Kaiser - Duchessa - Clairgean
 Noci Sorrento - Banane Somale
 TELEFONO 1623

101759
 La Ditta
Baldassare Savona Lerri
 augura un
 Buon Natale
 alla sua spettabile Clientela

La Ditta **PIETRO BICA**

Corso Vitt. Em. 43 - Tel. 13-17

augura

Buon Natale

alla clientela

LA DITTA
CICINELLI SCARPE PER TUTT

Augura Buone Feste alla clientela

ed offre come Strenna Natalizia la

SCARPA "CICINELLI

in vitello - Fodera pelle - guardolo cucito

GARANTITO TUTTO CUOIO

ad una suola L. 5.000
 a due soles L. 5.200